

denza debba proporre la Commissione, pongo a' voti la proposta. Chi aderisce alle sue proposte, si alzi.

La proposta è ammessa.

La presidenza proporrebbe come membri della Commissione i rappresentanti Reali Giuseppe, Abramo Errera, Dalla Vida Cesare, Bartolomeo Benvenuti, Angelo Levi. Chi approva, si alzi. (Approvato).

Il segretario farà lettura all'Assemblea dell'indirizzo presentato dal Circolo popolare di Cannareggio onde appunto vedere se si debba passare alla Commissione.

Letto un indirizzo del Circolo popolare di Cannareggio sul bisogno che v'è di moneta minuta, viene dall'Assemblea preso in considerazione e deferito alla Commissione nominata. Quindi, dietro alcune osservazioni dei rappresentanti *Olper* e *Lodovico Pasini* si prescrive alla Commissione di riferire nel più breve tempo possibile, ed al più tardi venerdì prossimo.

Il *presidente*: Il rappresentante Canella ha la parola sulla sua proposta d'un indirizzo alla Francia perchè soccorra ai nostri fratelli di terraferma.

Il *rappresentante Canella*: Cittadini rappresentanti! Io spero che voi accorderete alle mie povere parole la simpatia, della quale foste così cortesi verso l'onorevole deputato Priuli; in quanto che, se egli vi presentava un soggetto di altissimo interesse finanziario, un soggetto io vi presento che si riferisce grandemente all'umanità, e che può portare grandissima consolazione, ed argomento di maggior coraggio a' poveri fratelli delle provincie, taglieggiati, come voi sapete, dalla servizie dello straniero. Non ha più freno la prepotenza del barbaro dopo gli ultimi proclami del feroce Haynau, quell'istesso che conduceva testè le sue orde croate alla grande impresa di Ferrara. Sono queste le glorie dell'armata austriaca, le quali un maresciallo di Francia proponeva ora ad esempio ai più grandi e gloriosi soldati del mondo! O Francia, e quando scuoterai tu la polve di tante umiliazioni, cui ti costringe l'egoismo dei tuoi grandi uomini di stato? e quando, trasportata dallo slancio della tua grandezza, correrai tu finalmente colla provvidenza delle tue armi al trionfo dei sacrosanti principii proclamati dai tuoi sommi, e pei quali da sessant'anni sgorgò il generoso tuo sangue? Del tuo sangue versato non han tratto profitto fin qui se non che dei re spergieri e che tu hai rovesciati, ma dei quali, per non essere spinti mai più a sopportare gl'inganni, tu devi rovinare in Europa i troni, non dirò dei principi sinceramente padri dei loro popoli, ma il trono del dispotismo, rappresentato nel continente dalla superba razza d'Absburgo. E qui vieni, su questa classica terra, che ha tanto diritto alla tua simpatia, alla tua gratitudine; qui vieni a punire le sue nefandezze, a vendicare insieme te stessa di tanta onta patita.

Oh! se tu sapessi le sciagure dei nostri fratelli della Lombardia e della Venezia; se tu sapessi delle loro lagrime, e del loro sangue versato; se sapessi delle commesse rapine, degl'insulti agli altari, dello sfregio ai sacerdoti, delle vergini violate, delle spose contaminate! Non ha più limite l'impeto della bile, della vendetta, della cupidigia e della libidine! Non ci rimproverare, o Francia, che noi abbiamo rifiutato l'appoggio del tuo